



**COMUNE DI CASTEL SANT'ELIA**  
Provincia di Viterbo

---

**ORDINANZA SINDACALE**  
**COPIA**

*Numero 22 del 12-06-2025*

**OGGETTO:** EMERGENZA ACQUA ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5 DEL TUEL, D. LGS N. 267/2000 E SS.MM.

**IL SINDACO**

**Visto** l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede che: "Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge";

**Visto** l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato "Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia" nella parte in cui prevede, tra l'altro, che "[...] in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]";

**Dato atto** che con l'arrivo della stagione estiva si ripropone l'annoso problema della carenza idrica sull'intero territorio comunale, in parte dovuto alla fisiologica riduzione della portata idrica, ed in parte causato dagli usi impropri e dagli sprechi di acqua;

**Ricordato** che già nell'estate dell'anno 2017, al fine di individuare soluzioni condivise per fronteggiare la situazione di carenza idrica che interessava alcuni comuni della provincia, era stata tenuta presso la Prefettura di Viterbo una riunione alla quale hanno partecipato, oltre ai sindaci, anche i rappresentanti della Talete e ATO, nonché rappresentanti del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della ASL di Viterbo, a seguito della quale era stato convenuto di adottare, in caso di necessità, provvedimenti urgenti tra i quali:

- emissione, da parte di tutti i sindaci interessati di un'ordinanza di divieto degli usi impropri e degli sprechi di acqua
- redazione, da parte della Società Talete, di proposte di accordi con privati per l'utilizzo di pozzi con la finalità di recuperare volumi idrici aggiuntivi.

**Considerato** che, è stato constatato che nel Comune di Nepi, a confine con il territorio di Castel Sant'Elia esiste un pozzo di portata adeguata alle esigenze del S.I.I., di proprietà del Sig. VALENTINI LANFRANCO, con portata di acqua stimata in 2 l/s, localizzato nelle immediate vicinanze del Pozzo San Paolo che regolarmente alimenta la rete idropotabile cittadina e che presumibilmente si origina dallo stesso bacino idrogeologico;

**Considerato** che, tale disponibilità idrica è necessaria per garantire una adeguata riserva idrica al sistema di potabilizzazione e permetterà di ridurre il ricorso al più difficoltoso e dispendioso Servizio sostitutivo con le

autobotti;

**Preso atto** della disponibilità manifestata per tutta la durata dell'emergenza idrica, dal proprietario del suddetto pozzo privato, sito su area distinta in Catasto al foglio 8, particella 86 ed ubicato nelle immediate vicinanze dell'impianto di potabilizzazione sito in Loc. San Paolo, il quale ha dato il proprio benestare all'utilizzo del proprio pozzo per garantire alla popolazione una fonte di approvvigionamento integrativa;

**Vista** a tal proposito la nota Prot. n.25/6816 del 10.06.2025 della Talete S.P.A., correlata di specifico certificato delle analisi eseguite sulle acque del pozzo sopra indicato, condotte in regime di autocontrollo dalla Società. TALETE S.p.A., con riferimento al prelievo del 05/06/2025, che stabiliscono che le acque di cui trattasi sono idonee per l'invio all'impianto di potabilizzazione in quanto del tutto simili a quelle dei pozzi già in uso nella zona a scopo idropotabile;

**Vista** la nota Prot. n. 100 del 11/06/2025 dell'EGATO 1 Lazio Nord Viterbo, registrata agli atti del Comune in data odierna col protocollo 4838, che esprime il suo nulla osta all'utilizzo delle acque del pozzo in oggetto previo obbligatorio trattamento di potabilizzazione sito in Loc. San Paolo per l'alimentazione temporanea della rete idrica cittadina;

**Visto** in particolare l'ultimo punto della suddetta nota dell'EGATO 1 Lazio Nord Viterbo, che recita testualmente: "Considerate le premesse sopra riportate relativamente al controllo costante delle acque immesse nella rete ed il rispetto delle ulteriori condizioni indicate dalla norma, si ritiene che il Gestore ed il Comune possano adottare tale soluzione integrativa a titolo emergenziale di che trattasi e si chiede a Talete e al Comune, attraverso l'ASL, di trasmettere con costanza a questo ufficio i dati di qualità delle acque immesse in rete".

**Considerato**, pertanto, che l'acqua del pozzo in Loc. San Paolo possa essere utilizzata anche per consumo umano obbligatoriamente previo trattamento preliminare di potabilizzazione ed immessa nella rete dell'acquedotto cittadino in via temporanea;

**Ritenuto**, per le ragioni sopra specificate e sulla scorta delle indicazioni emerse dal tavolo tecnico convocato in Prefettura nell'estate 2017, dover consentire l'adduzione temporanea all'impianto di potabilizzazione comunale dell'acqua proveniente dal pozzo privato sopra specificato, e di dover richiedere alla AUSL competente di accertare le caratteristiche chimico – fisiche – batteriologiche dell'acqua immessa in rete a valle dell'impianto di potabilizzazione, necessarie ad attestarne la idoneità al consumo umano;

**Ritenuto** altresì dover dare indicazione al Responsabile del III Settore di avviare, con la massima urgenza, le procedure amministrative per l'individuazione di un operatore economico in grado di fornire, a noleggio, le attrezzature necessarie per il funzionamento della pompa di attingimento ed immissione in rete della risorsa idrica dal pozzo privato in località San Paolo;

**Considerato** che tutte le spese connesse al prelievo della risorsa idrica sul fondo privato, tra cui le spese per il noleggio di attrezzature, quali ad esempio il gruppo elettrogeno per l'alimentazione della pompa di attingimento, verranno anticipate dal Comune e rimborsate successivamente da TALETE s.p.a.

**Visto** il D. Lgs. 267/00, art. 50;

#### **ORDINA**

- 1) Al Gestore dell'acquedotto comunale: Società TALETE SPA, di avviare temporaneamente all'impianto di potabilizzazione in Località San Paolo anche l'acqua proveniente dal pozzo privato sito nel Comune di Nepi, su area distinta in catasto al foglio 8, particella 66, di proprietà del Sig. VALENTINI LANFRANCO, che ha dato la piena disponibilità all'utilizzo dello stesso, per garantire una adeguata riserva idrica al sistema di potabilizzazione**
- 2) Al suddetto Gestore di monitorare costantemente i parametri chimico fisico batteriologici dell'acqua in uscita dall'impianto di potabilizzazione sopra richiamato.**
- 3) Alla AUSL competente di accertare ASL competente di accertare con analoga frequenza le caratteristiche chimico fisiche — batteriologiche dell'acqua immessa in rete a valle**

dell'impianto di potabilizzazione, necessarie ad attestarne l'idoneità al consumo umano.

- 4) Agli organi di polizia locale di effettuare controlli e verifiche sul territorio, al fine di scoraggiare ed eventualmente sanzionare gli usi impropri e gli sprechi di acqua, come ad esempio l'utilizzo della risorsa idrica per fini irrigui e per il lavaggio delle automobili.
- 5) Al Responsabile dell'Area Tecnica e manutentiva del Comune di provvedere, con la massima urgenza, al noleggio di un idoneo gruppo elettrogeno per l'alimentazione della pompa di attingimento della risorsa idrica sul fondo privato, autorizzando lo stesso ad anticipare le risorse finanziarie necessarie al pagamento delle spese, che saranno poi rimborsate dal gestore idrico: Soc. TALETE S.p.A
- 6) Il presente atto ha efficacia immediata e fino al termine della crisi idrica attualmente in atto.

#### **DISPONE**

- Che la presente ordinanza sia inviata a:
  - a) Sig VALENTINI LANFRANCO
  - b) Prefettura di Viterbo;
  - c) TALETE S.p.A.;
  - d) ATO n. 1 Viterbo Nord — presso l'Amministrazione Provinciale di Viterbo;
  - e) AUSL di Viterbo con richiesta di intensificare, durante lo stato di emergenza, il monitoraggio delle acque immessa in rete a valle dell'impianto di potabilizzazione al fine di accertarne le caratteristiche chimico – fisiche – batteriologiche necessarie ad attestarne la idoneità al consumo umano;
  - f) Polizia Locale e Carabinieri della locale Stazione, per i controlli del caso.
  - g) Responsabile dell'area tecnica e manutentiva del Comune
- la pubblicazione della presente Ordinanza sul sito web del Comune e l'affissione della stessa, unitamente ad un avviso informativo, in tutti i locali pubblici del territorio.

Castel Sant'Elia, 12-06-2025

**IL SINDACO**  
F.to VINCENZO GIROLAMI

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005